

Corriere della Sera

5 aprile 2005

Dall'Unione Bassanini: una bocciatura delle riforme

Con il risultato delle elezioni regionali « è stata anche battuta la riforma costituzionale » : lo sostiene il senatore dei Ds Franco Bassanini. « Tra le motivazioni del voto con il quale una grande maggioranza di italiani ha bocciato le liste del centrodestra c'è senza dubbio la preoccupazione e il dissenso nei confronti della controriforma costituzionale voluta da Berlusconi e da Bossi » , sottolinea il capogruppo Ds nella Commissione Affari costituzionali del Senato, già ministro della Funzione Pubblica e degli Affari regionali nel governo di Romano Prodi. Nel corso della campagna elettorale « si è avvertito nettamente lo sconcerto di molti di fronte a questo tentativo di demolire l'impianto della nostra Costituzione repubblicana — continua Bassanini — sostituendolo con un sistema pasticciato, confuso, ingestibile, rischioso per l'unità del Paese e per l'equilibrio democratico dei poteri » . « Questo dissenso — è la sua riflessione — ha pesato sulle scelte politiche di molti elettori » . Sarà bene « che il governo e la maggioranza ne prendano atto. Era già di per sé inammissibile la pretesa di approvare una riforma di questa portata a colpi di maggioranza — conclude l'ex ministro del centrosinistra — . Ma dopo questo voto, l'approvazione di questa riforma sarebbe l'espressione di una volontà di prevaricazione di una maggioranza che non è più tale nel Paese: un colpo di maggioranza di una ex maggioranza » .